

IVG

Chiedevano mutui con documenti falsi, truffa per oltre 1,3 milioni nel ponente ligure: 7 i denunciati

di Redazione

03 Marzo 2021 - 9:47



Alassio. Si presentavano come dirigenti medici e funzionari di enti territoriali piemontesi **per chiedere mutui a nome di persone in difficoltà**, in cambio di una misera remunerazione. Ma con **documenti falsi** riuscivano a truffare noti istituti di credito del ponente ligure, riuscendo a farsi erogare oltre **1,3 milioni di euro**.

I sette truffatori, originari di Torino, sono stati scoperti dal comando provinciale della guardia di finanza di Savona e sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Savona per i reati di truffa, sostituzione di persona e falso in atto pubblico, commessi tra il 2018 ed il 2020.

Si tratta di **tre uomini** di 62, 61 e 44 anni e **quattro donne** di 62, 48, 40 e 32 anni, tutti italiani, **residenti tra Liguria e Piemonte**, che ostentavano un elevato tenore di vita e millantavano conoscenze nelle banche. Durante la loro permanenza in riviera, avevano intessuto una fitta rete di conoscenze, utili a supportare il quadro di falsità prospettato agli istituti di credito.

La documentazione presentata alle banche (buste paga, certificazioni uniche e assegni in

realtà mai incassati) veniva falsificata ad hoc, al punto da far apparire i richiedenti persone facoltose.

Dopo due tentativi di truffa andati a vuoto ([qui il racconto di uno di questi](#)), i malfattori, di cui una ex dipendente di banca, erano riusciti ad ottenere un **mutuo di circa 600 mila euro, a fronte dell'acquisto simulato di un immobile** del valore di oltre 700 mila euro, **nella centralissima via Virgilio di Alassio**, di proprietà di uno dei denunciati, come accertato dall'analisi dei telefoni cellulari che sono stati sequestrati.

La velocità delle indagini, condotte dalla compagnia di Albenga e coordinate dalla Procura della Repubblica di Savona, ha permesso ai finanziari di intervenire nell'immediatezza e **sequestrare**, giusto provvedimento emesso d'urgenza dall'autorità giudiziaria, **parte della somma erogata dalla banca, oltre 315 mila euro**, da poco trasferita su un conto corrente dei truffatori.

Gli ulteriori accertamenti svolti hanno inoltre permesso di acclarare che, con lo stesso sistema, **i malviventi erano riusciti ad ottenere un altro mutuo di oltre 740 mila euro**, per l'acquisto simulato, da parte di un altro prestanome, di un immobile di pregio in via Lucrezio Caro a Moncalieri in provincia di Torino, valutato circa un milione di euro.